



COMUNE DI MONDOVI'

**RENDICONTO SEMPLIFICATO PER IL
CITTADINO
ESERCIZIO 2017**

PREMESSA

Il rendiconto semplificato per il cittadino è un documento che l'Ente mette a disposizione dei propri cittadini per una lettura facilitata del rendiconto di gestione 2017, approvato dal Consiglio Comunale.

È il documento che riassume contabilmente l'attività annuale dell'Ente, presentando i risultati finanziari, economici e patrimoniali conseguiti nell'esercizio trascorso.

Per comprendere il significato dei dati riportati nelle tabelle successive, è necessario conoscere alcuni concetti fondamentali.

Il Risultato di bilancio di un Comune si misura come differenza fra entrate accertate e spese impegnate.

- Un'entrata viene accertata, quindi contabilizzata, se l'ente ha maturato il diritto a riscuoterla.
- Una spesa viene impegnata, quindi contabilizzata, se l'ente ha maturato un debito che deve pagare.

In certi casi le entrate vengono rimosse nel medesimo anno in cui è nato il diritto di credito, quindi oltre alla contabilizzazione dell'accertamento, viene contabilizzato anche l'incasso. Analogamente, in certi casi le spese vengono pagate nel medesimo anno in cui è nato il debito, quindi oltre alla contabilizzazione dell'impegno di spesa, viene contabilizzato anche il pagamento.

Il risultato calcolato come differenza fra entrate accertate e spese impegnate, è il risultato di competenza finanziaria.

Il risultato calcolato come differenza fra entrate rimosse e spese pagate, è il risultato in termini di cassa.

Le rimosse e i pagamenti possono riferirsi ad entrate accertate e a spese impegnate nel corso dell'ultimo esercizio, in tal caso si parla di rimosse e pagamenti dell'ultimo esercizio cui il rendiconto si riferisce; ma possono anche riferirsi ad entrate accertate e a spese impegnate nei precedenti esercizi: in tal caso si parla di rimosse e pagamenti in conto residui.

- Le entrate accertate ma non rimosse nel corso dell'esercizio danno luogo ai residui attivi, cioè a crediti.
- Le spese impegnate ma non pagate nel corso dell'esercizio danno luogo ai residui passivi, cioè a debiti.

Infine è stato introdotto con la riforma degli ultimi anni il Fondo Pluriennale Vincolato: esso è la differenza fra entrate accertate e le spese direttamente finanziate da queste entrate, che si origina però quando i debiti riferiti a queste spese si manifesteranno negli anni futuri. L'utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato viene riproposto in entrata negli esercizi successivi a copertura dei suddetti debiti.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2017

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 riportato in fondo alla tabella è il dato che mostra, in estrema sintesi, l'esito finanziario dell'esercizio che si è chiuso.

Il risultato positivo della gestione sta ad indicare che l'Ente ha impegnato, nel corso dell'anno, un volume di spese inferiore all'ammontare complessivo delle entrate accertate, inoltre è indicativo di una equilibrata capacità dell'Ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio.

		<i>Gestione</i>		
		<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>	<i>Totale</i>
Fondo di cassa al 1 Gennaio 2017				10.500.840,51
Riscossioni	+	3.514.109,64	20.925.750,26	24.439.859,90
Pagamenti	-	5.364.406,98	20.999.861,71	26.364.268,69
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	=	8.650.543,17	-74.111,45	8.576.431,72
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre 2017	-	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	=	8.650.543,17	-74.111,45	8.576.431,72
Residui Attivi	+	3.036.553,81	5.370.326,10	8.406.879,91
Residui Passivi	-	850.755,30	4.606.143,74	5.456.899,04
SALDO	=	10.836.341,68	690.070,91	11.526.412,59
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	-		592.351,15	592.351,15
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	-		3.194.358,37	3.194.358,37
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017	=			7.739.703,07

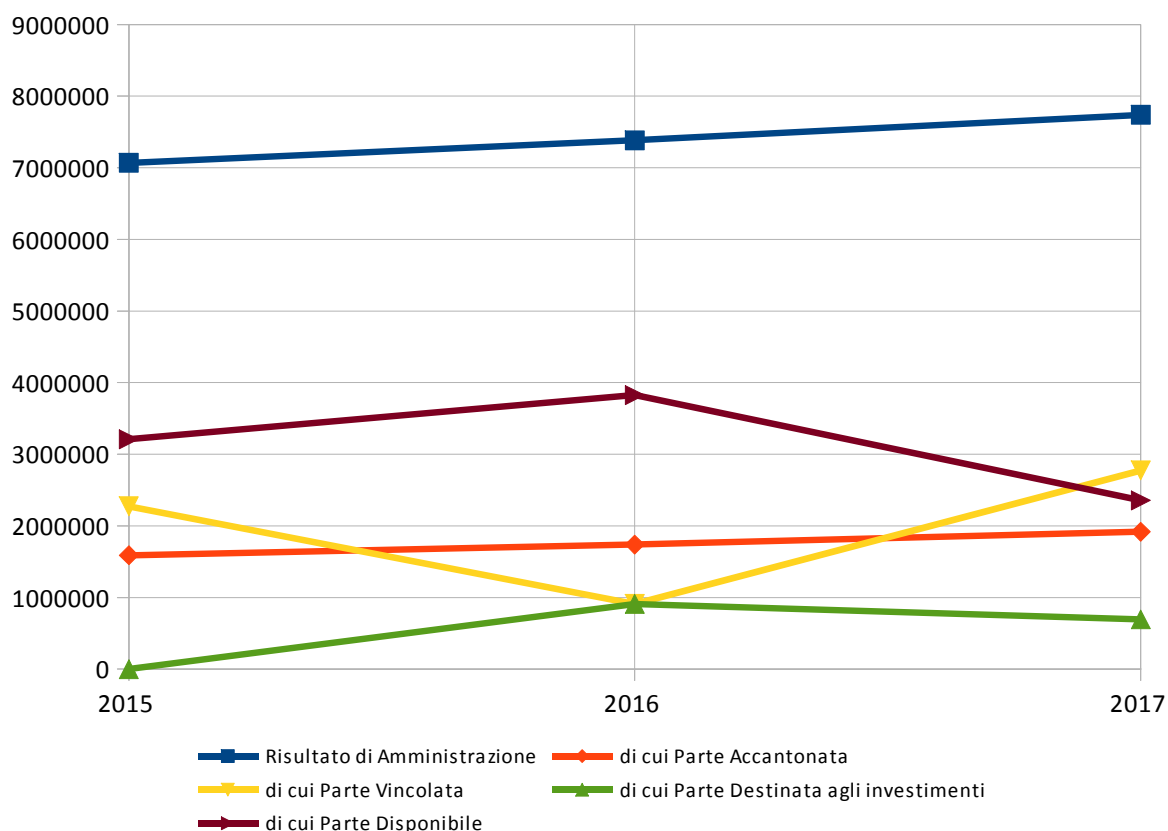
Il risultato di amministrazione si scompone nelle seguenti parti:

- Parte accantonata: possiamo definirla come la parte relativa a riserve;
- Parte vincolata: è la parte che deve essere reimpiegata per le finalità per cui erano state destinate originariamente le risorse che hanno originato l'avanzo;
- Parte destinata: è la parte che deve essere destinata ad investimenti;
- Parte disponibile: ciò che residua dalle tre parti precedenti.

È quindi possibile monitorare l'andamento del Risultato di Amministrazione e delle sue parti nel corso degli Esercizi Finanziari.

	2015	2016	2017
Risultato di Amministrazione	7.070.144,20	7.383.593,73	7.739.703,07
di cui Parte Accantonata	1.589.188,00	1.739.100,00	1.918.010,00
di cui Parte Vincolata	2.272.996,37	907.801,88	2.772.762,38
di cui Parte Destinata agli investimenti	0,00	910.673,73	693.867,58
di cui Parte Disponibile	3.207.959,83	3.826.018,12	2.355.063,11

Nota: per rappresentare in modo omogeneo e veritiero l'andamento del risultato di amministrazione, il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.



RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La Legge di stabilità 2016 ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali confermando anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

<i>Pareggio di Bilancio</i>	<i>Competenza 2017</i>	<i>Competenza 2018</i>	<i>Competenza 2019</i>
<i>EQUILIBRIO FINALE TRA ENTRATE E SPESE VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA</i>	62.412,84	49.985,00	933.170,00

<i>Monitoraggio al III trimestre 2017</i>	<i>Previsioni di Competenza 2017</i>	<i>Dati Gestionali (stanziamenti F.P.V./ accertamenti e impegni) al 2017</i>
<i>SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA</i>	62.412,84	1.947.031,19
<i>OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017</i>	0,00	0,00
<i>DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA</i>	62.412,84	1.947.031,19

TEMPESTIVITÀ DI PAGAMENTO

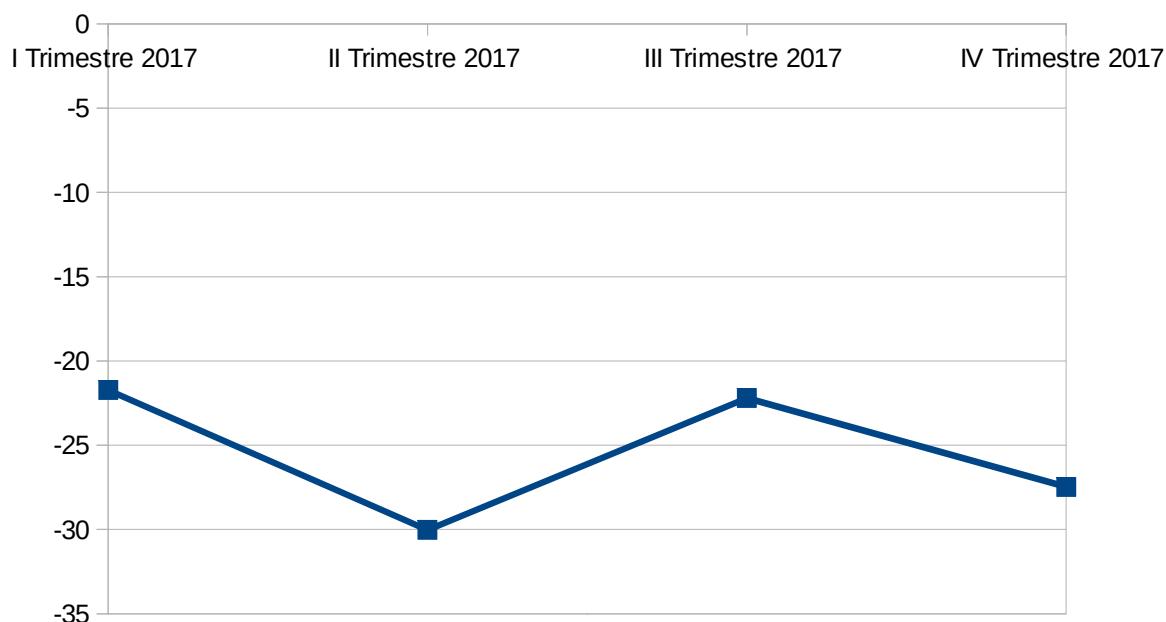
L'indicatore di tempestività dei pagamenti definisce in giorni il ritardo medio dei pagamenti rispetto alla scadenza delle relative fatture pervenute all'Ente.

L'indice sarà un numero negativo in caso di pagamenti avvenuti mediamente in anticipo rispetto alla data di scadenza delle fatture e positivo in caso contrario; l'indicatore deve essere calcolato su **base trimestrale** e su **base annuale** e dovrà essere pubblicato entro il trentesimo giorno dalla conclusione di ogni trimestre e quello annuale entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

PROSPETTO DELL'INDICE TRIMESTRALE E ANNUALE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

I Trimestre 2017	II Trimestre 2017	III Trimestre 2017	IV Trimestre 2017	Anno 2017
-21,72	-30,02	-22,19	-27,47	-25,77

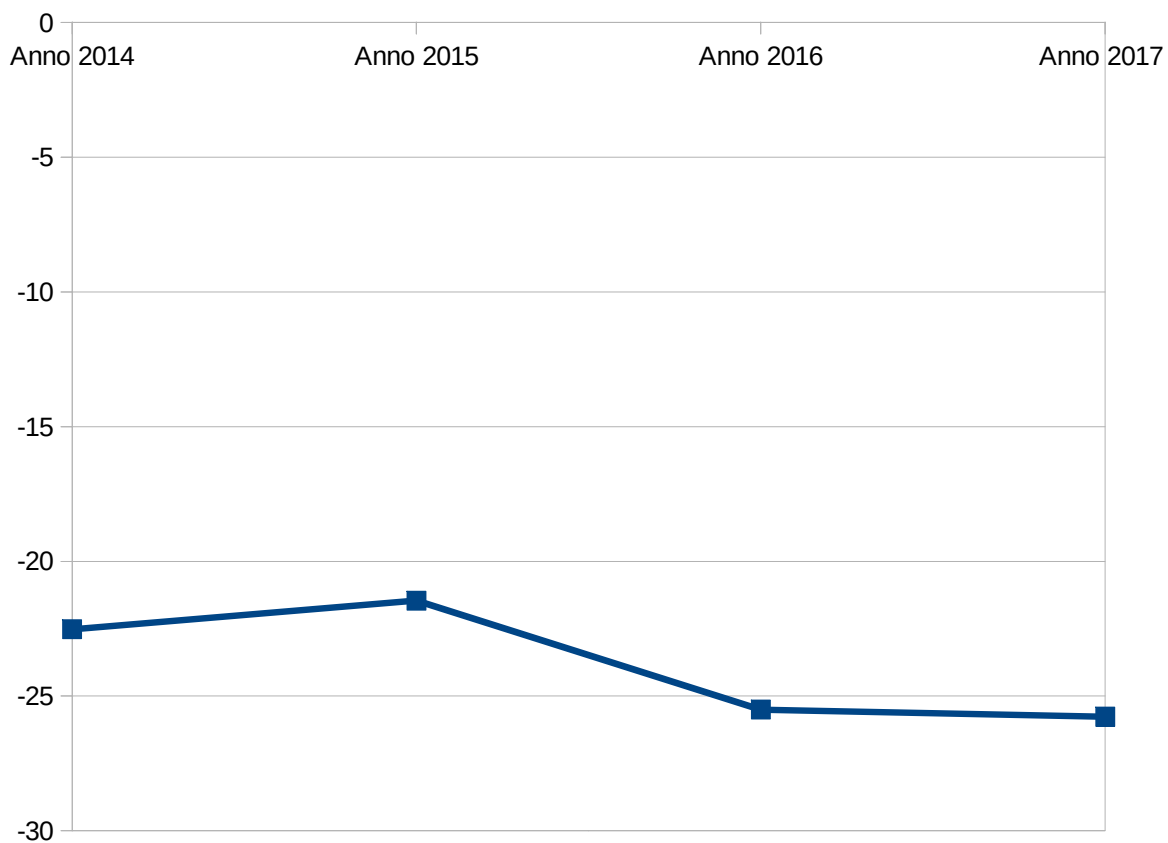
Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'istituzione del calcolo sancito dal D.P.C.M del 22/09/2014



ANDAMENTO PLURIENNALE DELL'INDICE ANNUALE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
-22,52	-21,46	-25,51	-25,77

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'istituzione del calcolo sancito dal D.P.C.M del 22/09/2014



GRADO DI COPERTURA DEI SERVIZI

<i>SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Percentuale di Copertura</i>
ASILI NIDO	288.801,05	289.218,57	
IMPIANTI SPORTIVI	25.036,16	99.181,74	
MENSA DIPENDENTI	20.210,59	67.465,10	
PESI PUBBLICI	1.880,10	4.813,00	
TRASPORTI E ONORANZE FUNEBRI, SERVIZI CIMITERIALI	100.499,24	48.621,96	
SALA CONFERENZE, SANTO STEFANO E ANTICO PALAZZO DI CITTA'	3.421,3	12.400,00	
PARCHEGGI	147.864,94	66.770,24	
TOTALE	562.590,78	588.470,61	95,60%

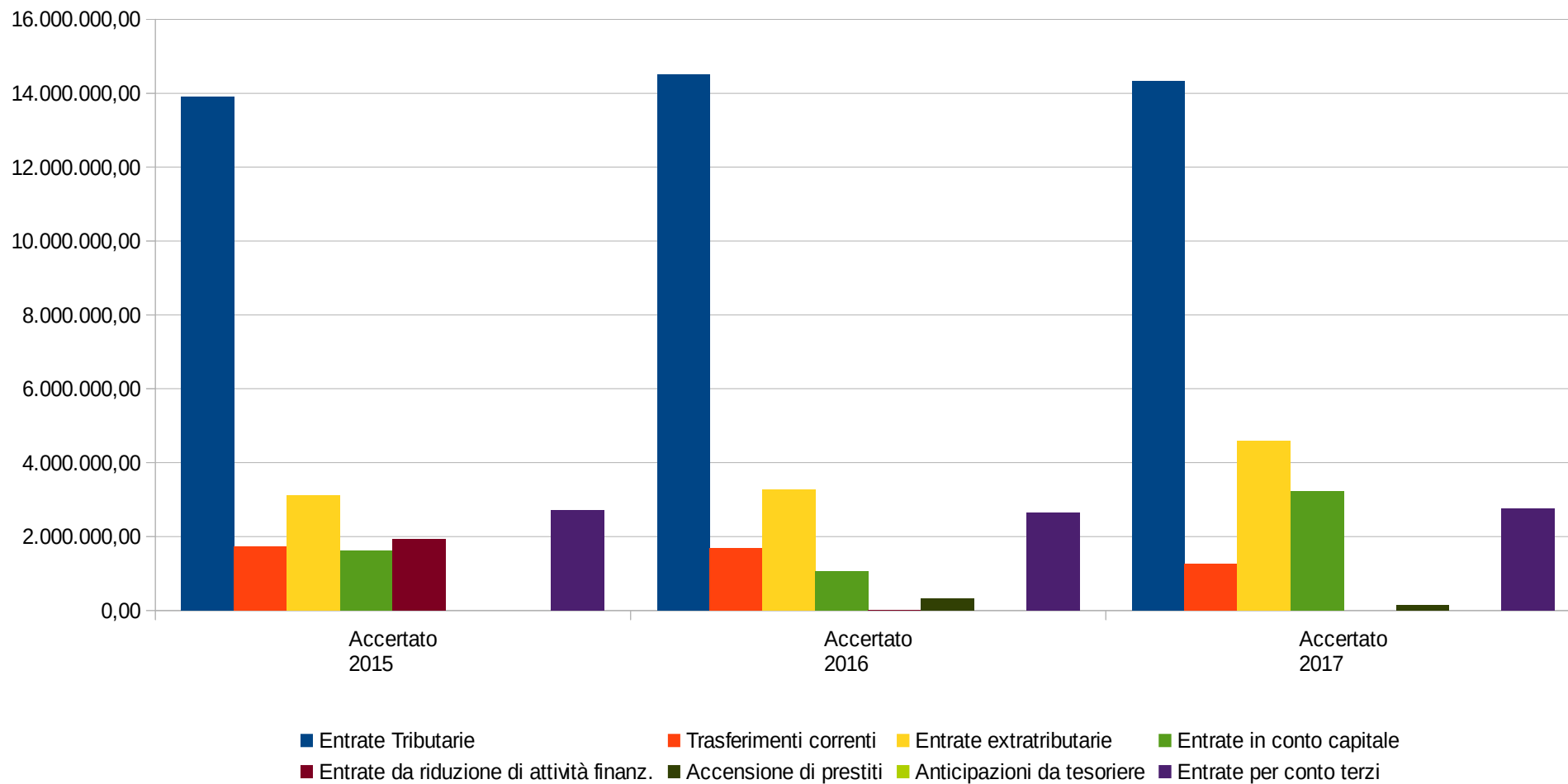
ANDAMENTO ANALITICO DELLE RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE	Accertato 2015	Accertato 2016	Accertato 2017
Utilizzo Avanzo di Amm.ne	3.160.145,00	2.609.518,19	2.639.964,16
F.P.V. di parte corrente	1.222.371,54	533.682,21	617.553,46
F.P.V. in c/capitale	3.116.287,23	2.753.940,09	2.746.004,71
Entrate Tributarie	13.897.242,43	14.514.674,77	14.322.857,81
Trasferimenti correnti	1.722.661,57	1.690.574,37	1.259.302,08
Entrate extratributarie	3.109.098,05	3.281.223,73	4.587.523,28
Entrate in conto capitale	1.604.487,30	1.047.701,50	3.221.260,91
Entrate da riduzione di attività finanz.	1.925.937,42	22.332,08	0,00
Totale Entrate Finali	22.259.426,77	20.556.506,45	23.390.944,08
Accensione di prestiti	0,00	324.802,62	150.000,00
Anticipazioni da tesoriere	0,00	0,00	0,00
Entrate per conto terzi	2.719.394,65	2.634.192,02	2.755.132,28
Totale dell'Esercizio	24.978.821,42	23.515.501,09	26.296.076,36
TOTALE COMPLESSIVO	32.477.625,19	29.412.641,58	32.299.598,69
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00
TOTALE A PAREGGIO	32.477.625,19	29.412.641,58	32.299.598,69

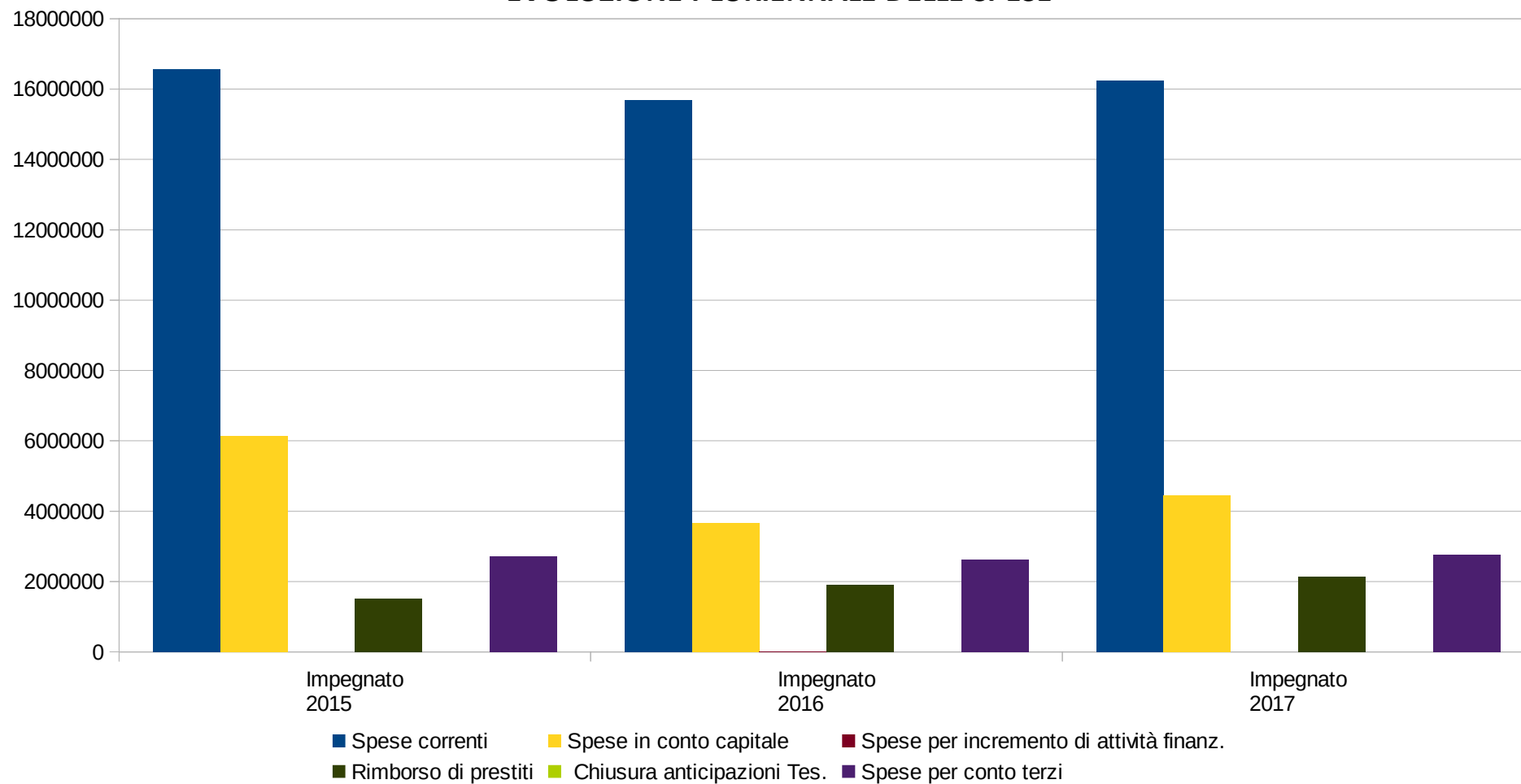
SPESE	Impegnato 2015	Impegnato 2016	Impegnato 2017
Disavanzo di Amm.ne	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	16.577.396,54	15.682.661,11	16.252.260,12
F.P.V. di parte corrente	533.682,21	617.553,46	592.351,15
Spese in conto capitale	6.143.414,53	3.667.393,07	4.453.714,38
F.P.V. in c/capitale	2.753.940,09	2.746.004,71	3.194.358,37
Spese per incremento di attività finanz.	0,00	5.336,97	0,00
Totale spese Finali	26.008.433,37	22.718.949,32	24.492.684,02
Rimborso di prestiti	1.507.862,64	1.921.875,39	2.144.898,67
Chiusura anticipazioni Tes.	0,00	0,00	0,00
Spese per conto terzi	2.719.394,65	2.634.192,02	2.755.132,28
Totale dell'Esercizio	30.235.690,66	27.275.016,73	29.392.714,97
TOTALE COMPLESSIVO	30.235.690,66	27.275.016,73	29.392.714,97
AVANZO DI COMPETENZA	2.241.934,53	2.137.624,85	2.906.883,72
TOTALE A PAREGGIO	32.477.625,19	29.412.641,58	32.299.598,69

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.

EVOLUZIONE PLURIENNALE DELLE ENTRATE

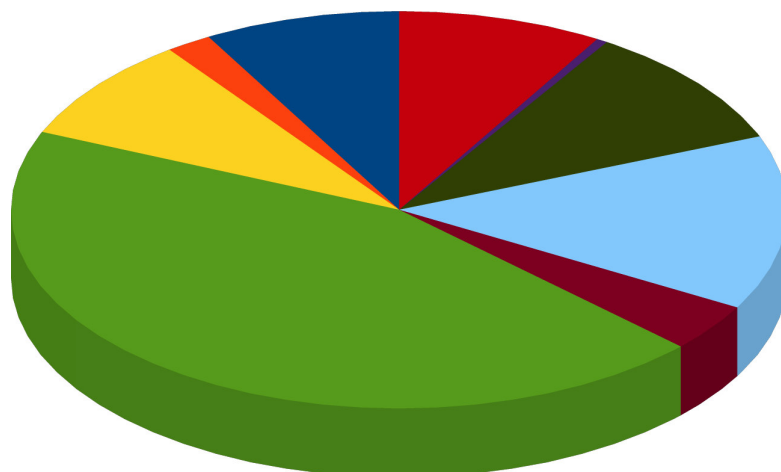


EVOLUZIONE PLURIENNALE DELLE SPESE



COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE DI COMPETENZA 2017

	<i>Assestato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Accertato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Incassato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Percentuale di incasso</i>
<i>Utilizzo Av. Amm.ne</i>	2.639.964,16	6,172%	2.639.964,16	8,173%	2.639.964,16	9,803%	100,000%
<i>F.P.V. di parte corrente</i>	617.553,46	1,444%	617.553,46	1,912%	617.553,46	2,293%	100,000%
<i>F.P.V. in c/capitale</i>	2.746.004,71	6,420%	2.746.004,71	8,502%	2.746.004,71	10,197%	100,000%
<i>Entrate Tributarie</i>	14.574.986,00	34,074%	14.322.857,81	44,344%	11.412.444,70	42,379%	79,680%
<i>Trasferimenti correnti</i>	1.566.893,00	3,663%	1.259.302,08	3,899%	733.538,00	2,724%	58,250%
<i>Entrate extratributarie</i>	5.242.134,00	12,255%	4.587.523,28	14,203%	3.655.007,16	13,573%	79,673%
<i>Entrate in conto capitale</i>	10.872.984,39	25,420%	3.221.260,91	9,973%	2.370.059,62	8,801%	73,576%
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
<i>Accensione di prestiti</i>	150.000,00	0,351%	150.000,00	0,464%	0,00	0,000%	0,000%
<i>Anticipazioni da tesoriere</i>	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
<i>Entrate per conto terzi</i>	4.363.500,00	10,201%	2.755.132,28	8,530%	2.754.700,78	10,229%	99,984%
TOTALE	42.774.019,72	100,000%	32.299.598,69	100,000%	26.929.272,59	100,000%	83,373%

ACCERTAMENTI

- Utilizzo Av. Amm.ne
- F.P.V. di parte corrente
- F.P.V. in c/capitale
- Entrate Tributarie
- Trasferimenti correnti
- Entrate extratributarie
- Entrate in conto capitale
- Entrate da riduzione di attività finanziarie
- Accensione di prestiti
- Anticipazioni da tesoriere
- Entrate per conto terzi

GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri Enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'Ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli Enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'Ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi (istituzionali e non) può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

<i>INDICE</i>		<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
Autonomia Finanziaria=	Entrate Tributarie + Extratributarie	90,802%	91,324%	93,756%
	Entrate Correnti			

DETTAGLIO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

IUC

Dal 1° gennaio 2014 è in vigore l'Imposta Unica Comunale (IUC) che si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La disciplina della IUC è contenuta nella legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di Stabilità per l'anno 2014) art. 1 comma 639 ed è stata integrata con il Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC).

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'IMU è dovuta dal possessore di immobili, esclusa l'abitazione principale e loro pertinenze (C2, C6 e C7 in misura di uno per tipologia) ad eccezione degli immobili di lusso (A1, A8 e A9), esclusi i fabbricati strumentali.

<i>ALIQUOTE IMU ANNO 2017</i>	
Abitazioni principali e relative pertinenze (Cat A1 - A8 - A9 e relative pertinenze)	3,5 per mille
Seconde case locate a fini abitativi e relative pertinenze	8,9 per mille
Seconde case e relative pertinenze date in comodato gratuito a fini abitativi, con contratto registrato	8,9 per mille
Abitazioni principali e relative pertinenze, escluse le categorie di lusso (Cat. A1 - A8 - A9), date in comodato a parenti di primo grado (genitori e figli) con contratto registrato ed alle condizioni di legge	8,9 per mille (con riduzione base imponibile del 50%)
Seconde case e relative pertinenze locate fini abitativi a canone concordato	8,9 per mille (con riduzione del 25% dell'imposta calcolata)
Altri fabbricati: Cat. da A1 a A9 e Cat. C2 – C6 – C7	9,2 per mille
C1 (negozi) - C3 (laboratori artigianali) - D1-D2-D3-D4-D6-D7-D8-D9	7,9 per mille
D5 (banche, assicurazioni)	9,9 per mille
D10 non utilizzati come beni strumentali di attività agricola	9,2 per mille
A10 (uffici)	9,2 per mille
B - E	9,9 per mille
Aree fabbricabili	9,2 per mille
Terreni agricoli non rientranti nel regime di esenzione	9,9 per mille

	<i>Assestato</i>	<i>Accertato</i>	<i>Maggiori/Minori entrate</i>	<i>Incassato</i>	<i>Da Riportare</i>
Categoria 1010106 - Imposta municipale propria	6.110.644,17	5.936.430,04	-174.214,13	4.641.479,67	1.294.950,37

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La TASI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo fabbricati e aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria (IMU), esclusa l'abitazione principale e loro pertinenze (C2, C6 e C7 in misura di uno per tipologia) ad eccezione degli immobili di lusso (A1, A8 e A9). La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU).

<i>ALIQUOTE TASI ANNO 2017</i>	
Abitazioni principali e relative pertinenze in Cat. A1-A8-A9	2,5 per mille
Altri cespiti imponibili	1 per mille

	<i>Assestato</i>	<i>Accertato</i>	<i>Maggiori/Minori entrate</i>	<i>Incassato</i>	<i>Da Riportare</i>
Categoria 1010176 - Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	1.045.533,39	1.042.241,37	-3.292,02	805.280,73	236.960,64

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Dal 1° gennaio 2014 in base all'art. 1 L. 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i., è istituita in tutti i Comuni del territorio nazionale la tassa sui rifiuti (TARI), a copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, in sostituzione della TARES.

Presupposto per l'applicazione del tributo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo e anche di fatto, di locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani in qualità di utenze non domestiche.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti.

ALIQUOTE TARI ANNO 2017 - UTENZE DOMESTICHE

Occupanti	Quota fissa TARIFFA €/MQ.	Quota variabile TARIFFA PER NUCLEO FAMILIARE
0	1,01673	41,95813
1	1,01673	41,95813
2	1,19466	83,91626
3	1,33446	104,89532
4	1,44884	136,36392
5	1,56322	167,83251
6	1,65218	194,05634

ALIQUOTE TARI ANNO 2017 - UTENZE NON DOMESTICHE			
Categoria	Attività	Quota fissa TARIFFA €/MQ.	Quota variabile TARIFFA €/MQ.
102	MUSEI-BIBLIOTECHE-SCUOLE-ASSOCIAZIONI-LUOGHI CULTO	0,57176	0,997
103	CINEMATOGRAFI - TEATRI	0,49171	0,6979
104	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ATTIVITA' VENDITA	0,68611	0,97706
105	CAMPEGGI-DISTRIBUTORI CARB. - IMPIANTI SPORTIVI E RICREATIVI	1,00629	1,43767
106	ESPOSIZIONI SUPERIORI A 200 MQ - AUTOSALONI	0,58319	0,84147
107	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	1,08633	1,54734
108	CASE DI CURA E RIPOSO - CONVIVENZE	1,14351	1,63508
109	UFFICI - AGENZIE - STUDI PROFESSIONALI	1,22356	1,75073
110	BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO	0,69754	1,00298
111	NEGOZI ABBIGL-CALZATURE-CARTOLIBR.-FERRAM.-TERMOIDR.-ELETTRODOM.-HIFI-BENI DUR.-EDICOLE-FARM.-TABAC.	1,2693	1,81055
112	NEGOZI FILAT-TENDE-TESSUTI-TAPP-CAPP-OMBR-ANTIQ-TELEF-COMPUT-OTTICI-MERC-MOB-COLORI-PROFUM-MAT.EDIL.	0,94911	1,35791
113	BANCHI MERCATO BENI DUREVOLI	1,24643	1,7946
114	ATTIVITA' ART. TIPO BOTTEGA: PARRUCCHIERE-BARBIERE-ESTETISTA	1,24643	1,7946
115	FALEGNAME-IDRAULICO-FABBRO-ELETTRIC-CALZOL-RESTAUR-MURAT-TORNIT-CARPENT-RIP.OROLOG-OREFIC-LAVAND-TIP	0,93768	1,3958
116	CARROZZERIA-AUTOFFICINA-ELETTRAUTO	1,61235	2,2931
117	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI PRODUZIONE	1,05203	1,50148
118	RISTORANTI-TRATTORIE-OSTERIE-PIZZERIE	6,36935	9,1066
119	BAR-CAFFE'-PASTICCERIE	3,16752	4,52638
120	SUPERMERCATI-PANE-PASTA-MACELLERIE-SALUMI-FORMAGGI-GENERI ALIMENTARI	2,30989	3,30007
121	ORTOFRUTTA - PESCHERIE	5,71755	8,20132
122	FIORI-PIANTE-PIZZA AL TAGLIO	5,1458	7,976
123	BANCHI MERCATO GENERI ALIMENTARI	4,00229	5,72278
124	NIGHT CLUB - DISCOTECHES	1,18925	2,991
125	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	1,87536	2,68193
126	ATTIVITA' ARTIGIANALI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,62893	0,8973
127	ATTIVITA' ARTIGIANLI PRODUZIONE BENI SPECIFICI (CON RIFIUTI SPECIALI)	0,62893	0,8973

128	OSPEDALI	1,22356	1,75671
129	MENSE-BIRRERIE-HAMBURGERIE-PANINOTECHE-GASTRONOMIE	5,54602	7,93213
130	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,76101	2,51244
131	SUPERMERCATI (SUPERFICIE OLTRE 2.000 MQ.) DI GENERI MISTI	1,78388	2,55631
1061	ESPOSIZIONI TEMPORANEE	0,58319	0,84147

	<i>Assestato</i>	<i>Accertato</i>	<i>Maggiori/Minori entrate</i>	<i>Incassato</i>	<i>Da Riportare</i>
Categoria 1010151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	3.770.000,00	3.759.279,00	-10.721,00	2.519.224,01	1.240.054,99
Categoria 1010161 - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	1.690.893,53	1.485.405,94	-205.487,59	946.083,93	539.322,01

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale Comunale IRPEF, tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - ANNO 2017

Fascia di Reddito	Aliquota
Soglia di esenzione € 7.500,00	
Scaglione da 0 a 15.000,00€	0,55%
Scaglione da 15.000,01 a 28.000,00€	0,65%
Scaglione da 28.000,01 a 55.000,00€	0,75%
Scaglione da 55.000,01 a 75.000,00€	0,79%
Scaglione oltre 75.000,01€	0,80%

	<i>Assestato</i>	<i>Accertato</i>	<i>Maggiori/Minori entrate</i>	<i>Incassato</i>	<i>Da Riportare</i>
Categoria 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	1.948.209,46	1.948.209,46	0,00	1.870.124,57	78.084,89

CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (COSAP)

Ai sensi del D.Lgs. 446/97 il Consiglio Comunale ha istituito, con deliberazione n. 100 del 20/11/2000, a decorrere dal 1/1/2001, il Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, in sostituzione della Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui al D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507. Il Canone è dovuto per l'occupazione di spazi appartenenti a beni demaniali o al patrimonio indisponibile degli enti locali, come strade, corsi, piazze, aree private gravate da servitù di passaggio, spazi sovrastanti e sottostanti il suolo pubblico, comprese condutture e impianti.

	<i>Assestato</i>	<i>Accertato</i>	<i>Maggiori/Minori entrate</i>	<i>Incassato</i>	<i>Da Riportare</i>
Categoria 3010301 - Canone occupazione spazi e aree pubbliche	442.240,35	461.398,05	13.142,54	370.616,32	84.766,57

CANONE PER L'INSTALLAZIONE DI MEZZI PUBBLICITARI

Ai sensi del D.Lgs. 446/97 il Consiglio Comunale ha istituito, con deliberazione n. 71 del 30/12/2004, a decorrere dal 1/1/2005, il Canone per l'installazione di mezzi pubblicitari, in sostituzione dell'imposta sulla pubblicità di cui al D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507. Il Canone si applica alla diffusione di messaggi pubblicitari, attraverso forme di comunicazione visive e/o acustiche diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o da tali luoghi percepibile. Ai fini dell'imposizione si considerano rilevanti i messaggi diffusi nell'esercizio di una attività economica allo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi, ovvero finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato.

	<i>Assestato</i>	<i>Accertato</i>	<i>Maggiori/Minori entrate</i>	<i>Incassato</i>	<i>Da Riportare</i>
Categoria 1010153 - Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	317.420,84	313.215,73	-4.205,11	282.612,49	30.603,24

PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO-CAPITE

Sono indicatori che consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

<i>INDICE</i>		<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
Pressione entrate proprie pro-capite =	Entrate Tributarie + Extratributarie	755,94	790,09	842,15
	N.Abitanti			

<i>INDICE</i>		<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
Pressione tributaria pro-capite =	Entrate Tributarie	617,74	644,41	637,85
	N.Abitanti			

ANALISI DEI TRASFERIMENTI CORRENTI

Un secondo insieme di risorse che compongono le Entrate Correnti è costituito dai trasferimenti finanziari da altre istituzioni pubbliche o da privati. Tali risorse sono i principali mezzi finanziari che permettono di incrementare la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

	<i>Accertato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Incassato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Percentuale di incasso</i>
Altri trasferimenti correnti da imprese	77.738,63	6,173%	70.738,63	9,643%	90,995%
Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	581.754,52	46,197%	425.564,77	58,015%	73,152%
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	292.669,37	23,241%	117.484,60	16,016%	40,142%
Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	307.139,56	24,390%	119.750,00	16,325%	38,989%
Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI	1.259.302,08	100,000%	733.538,00	100,000%	58,250%

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE E ANALISI DELLA POLITICA TARIFFARIA

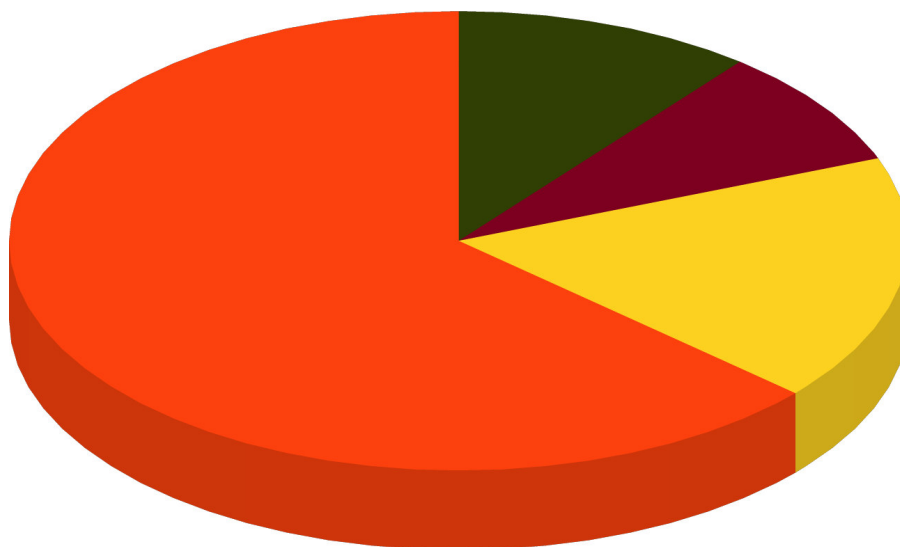
L'ultima componente delle Entrate Correnti include i proventi dei servizi, i proventi dei beni di proprietà dell'Ente, le entrate derivanti da sanzioni amministrative, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende partecipate, i dividendi di società e i proventi diversi. Il peso finanziario dei proventi dei servizi pubblici è considerevole e comprende al suo interno tutte le prestazioni dei servizi messi a disposizione dei cittadini.

Il sistema tariffario è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

	<i>Accertato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Incassato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Percentuale di incasso</i>
Proventi da asili nido	240.622,20	35,931%	208.281,74	35,685%	86,560%
Proventi da diritti di segreteria e rogito	88.637,87	13,236%	85.494,09	14,648%	96,453%
Proventi da impianti sportivi	25.036,16	3,739%	18.092,17	3,100%	72,264%
Proventi da mercati e fiere	8.637,60	1,290%	8.637,60	1,480%	100,000%
Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	139.394,70	20,815%	109.102,81	18,693%	78,269%
Proventi da pesa pubblica	1.880,10	0,281%	1.880,10	0,322%	100,000%
Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	21.426,40	3,199%	20.493,01	3,511%	95,644%
Proventi da servizi n.a.c.	4.606,55	0,688%	4.007,40	0,687%	86,994%
Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	136.020,49	20,311%	124.258,24	21,289%	91,353%
Proventi dall'uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali	3.421,30	0,511%	3.421,30	0,586%	100,000%
TOTALE TARIFFE	669.683,37	100,000%	583.668,46	100,000%	87,156%

COMPOSIZIONE DELLE SPESE DI COMPETENZA 2017

	Assestato	Percentuale sul totale	Impegnato	Percentuale sul totale	F.P.V.	Percentuale sul totale	Pagato	Percentuale sul totale	Percentuale di pagamento
Disavanzo di Amm.ne	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Spese correnti	19.951.250,62	46,643%	16.252.260,12	63,471%	592.351,15	15,643%	13.067.264,12	62,225%	62,225%
Spese in conto capitale	16.271.589,10	38,041%	4.453.714,38	17,393%	3.194.358,37	84,357%	3.309.395,31	15,759%	15,759%
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Rimborso di prestiti	2.187.680,00	5,115%	2.144.898,67	8,377%	0,00	0,000%	2.144.898,67	10,214%	10,214%
Chiusura anticipazioni Tes.	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Spese per conto terzi	4.363.500,00	10,201%	2.755.132,28	10,760%	0,00	0,000%	2.478.303,61	11,802%	11,802%
TOTALE	42.774.019,72	100,000%	25.606.005,45	100,000%	3.786.709,52	100,000%	20.999.861,71	100,000%	82,011%

IMPEGNI

- Disavanzo di Amm.ne
- Spese correnti
- Spese in conto capitale
- Spese per incremento di attività finanziarie
- Rimborso di prestiti
- Chiusura anticipazioni Tes.
- Spese per conto terzi

GRADO DI RIGIDITÀ DEL BILANCIO

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

INDICE		2015	2016	2017
Rigidità strutturale=	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	39,311%	38,569%	37,892%
	Entrate Correnti			

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..).

Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra evidenziato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

INDICE		2015	2016	2017
Rigidità per costo personale=	Spese Personale	28,178%	26,103%	25,320%
	Entrate Correnti			

INDICE		2015	2016	2017
Rigidità per indebitamento=	Rimborso mutui e interessi	11,133%	12,466%	12,573%
	Entrate Correnti			

Occorre tener presente che, nel 2016 e nel 2017, il Comune ha perfezionato l'estinzione anticipata di mutui per oltre 2,2 milioni di euro e che la relativa spesa (di carattere una tantum) è compresa nella voce "Rimborso mutui"; ciò determina il trend crescente dell'indice sopra riportato, ma la riduzione dello stock di debito e della correlata quota capitale da rimborsare concorrono a ridurre il grado di rigidità per indebitamento negli esercizi successivi.

GRADO DI RIGIDITÀ PRO-CAPITE

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino.

<i>INDICE</i>		<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
Rigidità strutturale pro-capite=	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	327,27	333,68	340,36
	N.Abitanti			

<i>INDICE</i>		<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
Rigidità costo del personale pro-capite=	Spese Personale	234,59	225,83	227,43
	N.Abitanti			

<i>INDICE</i>		<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
Rigidità indebitamento pro-capite=	Rimborso mutui e interessi	92,68	107,85	112,93
	N.Abitanti			

COMPOSIZIONE ORGANICA DELLE RISORSE UMANE

La dotazione organica del personale viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione. I prospetti che seguono riportano le spese di personale impegnate e la corrispondente forza lavoro:

DINAMICA DEL PERSONALE

FORZA LAVORO (numero)	ANNO 2017
Personale previsto in pianta organica (rideterminata in data 17/12/2015)	165
Dipendenti in servizio: di ruolo al 31/12 (conto annuale)	140
non di ruolo (numero medio)	5,6
Totale	146

SPESA PER IL PERSONALE (in euro)	
Spesa per il personale complessiva	4.816.032,19

FORZA LAVORO (numero)	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Personale previsto in pianta organica	167	167	167	167	167	165	165	165
Dipendenti in servizio: di ruolo al 31/12 (Conto annuale)	162	160	151	154	157	145	142	140
non di ruolo (N. medio)	4	4	3,4	3,7	2,7	1,4	2,2	5,6
Totale	166	164	154	158	160	146	144	146

SPESA PER IL PERSONALE (in migliaia di euro)	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Spesa per il personale complessiva	5.638	5.574	5.452	5.233	5.148	4.976	4.796	4.816

SPESA DI PERSONALE

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1°, oppure come costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti:
- rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

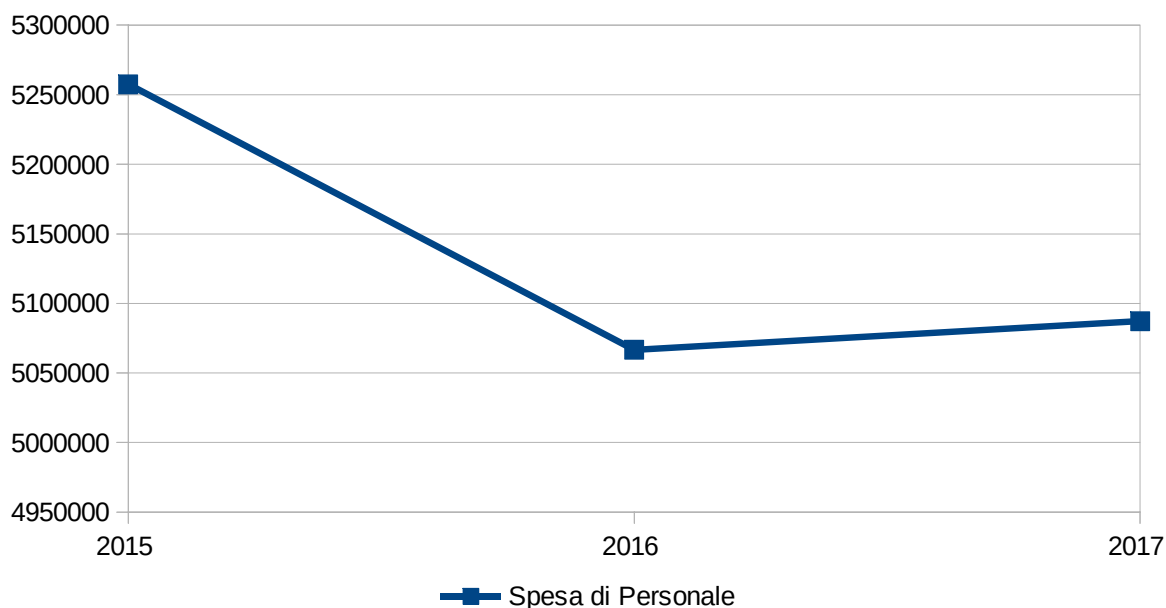
INDICE		2015	2016	2017
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente=	Spesa Personale	31,836%	32,434%	31,422%
	Spese Correnti del titolo 1°			

INDICE		2015	2016	2017
Rigidità per costo personale pro-capite=	Spesa Personale	234,59	225,83	227,43
	N.Abitanti			

Nel prospetto sottostante è evidenziata l'evoluzione della spesa di personale nel corso degli esercizi.

	2015	2016	2017
Spesa di Personale	5.257.486,23	5.066.635,07	5.087.117,57

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.



SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Al pari di ogni altro soggetto destinato all'erogazione di servizi, anche l'Ente ha la necessità di sostenere dei costi per far funzionare la struttura organizzativa. Al costo del personale già analizzato in precedenza, si aggiungono l'acquisto di beni di consumo (quali ad esempio la cancelleria utilizzata dagli uffici) e le prestazioni di servizi, come la fornitura dell'energia elettrica e del servizio telefonico. I mezzi destinati a tale scopo confluiscono nel totale delle Spese Correnti.

	<i>Impegnato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Pagato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Percentuale di pagamento</i>
Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	8.957,04	0,106%	2.739,19	0,044%	30,581%
Aggi di riscossione	26.808,44	0,318%	14.696,16	0,235%	54,819%
Altri beni di consumo	238.802,24	2,829%	163.404,17	2,614%	68,427%
Altri servizi	137.974,42	1,635%	108.267,27	1,732%	78,469%
Contratti di servizio pubblico	5.001.669,11	59,257%	3.734.665,97	59,737%	74,668%
Giornali, riviste e pubblicazioni	5.647,45	0,067%	5.647,45	0,090%	100,000%
Manutenzione ordinaria e riparazioni	399.255,77	4,730%	137.549,19	2,200%	34,451%
Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	166.274,04	1,970%	142.477,26	2,279%	85,688%
Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	128.063,75	1,517%	115.745,79	1,851%	90,381%
Prestazioni professionali e specialistiche	26.564,24	0,315%	22.652,04	0,362%	85,273%
Servizi amministrativi	410.369,27	4,862%	345.306,58	5,523%	84,145%
Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	103.949,75	1,232%	84.919,59	1,358%	81,693%
Servizi di ristorazione	62.965,10	0,746%	62.965,10	1,007%	100,000%
Servizi finanziari	7.314,70	0,087%	604,10	0,010%	8,259%
Servizi informatici e di telecomunicazioni	113.740,83	1,348%	101.692,31	1,627%	89,407%
Servizi sanitari	11.876,80	0,141%	8.716,95	0,139%	73,395%
Utenze e canoni	1.437.781,47	17,034%	1.066.337,06	17,056%	74,165%
Utilizzo di beni di terzi	152.639,84	1,808%	133.492,17	2,135%	87,456%
TOTALE SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	8.440.654,26	100,000%	6.251.878,35	100,000%	74,069%

RICORSO, SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO DELL'INDEBITAMENTO

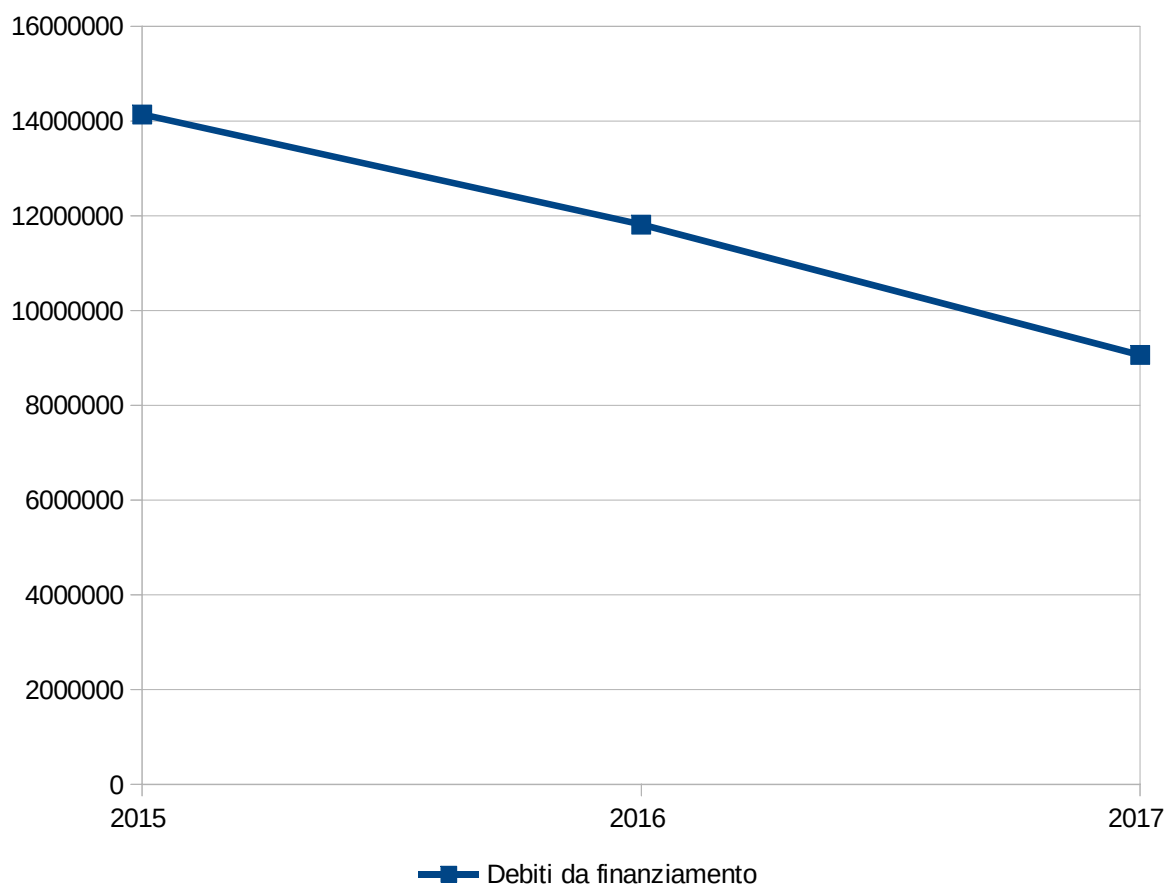
La mole dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della rigidità di un bilancio comunale.

Come si può notare, l'intenzione dell'Ente è quella di migliorare progressivamente tali risultati.

ANDAMENTO PLURIENNALE DELL'INDEBITAMENTO

	2015	2016	2017
Debiti da finanziamento	14.139.840,09	11.815.737,06	9.064.153,09

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.



SOSTENIBILITÀ INDEBITAMENTO A MEDIO/LUNGO TERMINE

<i>Analisi delle quote capitale e interessi</i>						
	<i>Previsione</i>	<i>Assestato</i>	<i>Impegnato</i>	<i>Minori Spese</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Da riportare</i>
<i>Quota Interessi</i>	410.075,00	391.495,00	390.997,44	497,56	390.997,44	0,00
<i>Quota Capitale</i>	1.189.480,00	2.187.680,00	2.144.898,67	42.781,33	2.144.898,67	0,00
Totale	1.599.555,00	2.579.175,00	2.535.896,11	43.278,89	2.535.896,11	0,00

<i>Incidenza degli interessi sulle entrate correnti</i>				
	<i>Previsione</i>	<i>Assestato</i>	<i>Impegnato Accertato</i>	<i>Pagamenti Incassi</i>
<i>Quota Interessi</i>	410.075,00	391.495,00	390.997,44	390.997,44
<i>Entrate Correnti</i>	20.074.974,00	21.384.013,00	20.169.683,17	15.800.989,86
% su Entrate Correnti	2,043%	1,831%	1,939%	2,475%
<i>Limite art. 204 TUEL</i>	10%	10%	10%	10%

INDEBITAMENTO A BREVE TERMINE

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale tipologia di Entrate che, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'Ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'Ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle Entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle Spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse. Le Entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti Spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale dell'integrità, per il quale le Entrate e le Spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate Spese e Entrate.

Nel corso dell'esercizio la buona disponibilità di cassa ha permesso di non ricorrere all'anticipazione di tesoreria, come si evince dal prospetto seguente.

	<i>Previsione</i>	<i>Assestato</i>	<i>Impegnato Accertato</i>	<i>Pagamenti Incassi</i>
<i>Entrate Titolo VII</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spese Titolo V</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo	0,00	0,00	0,00	0,00

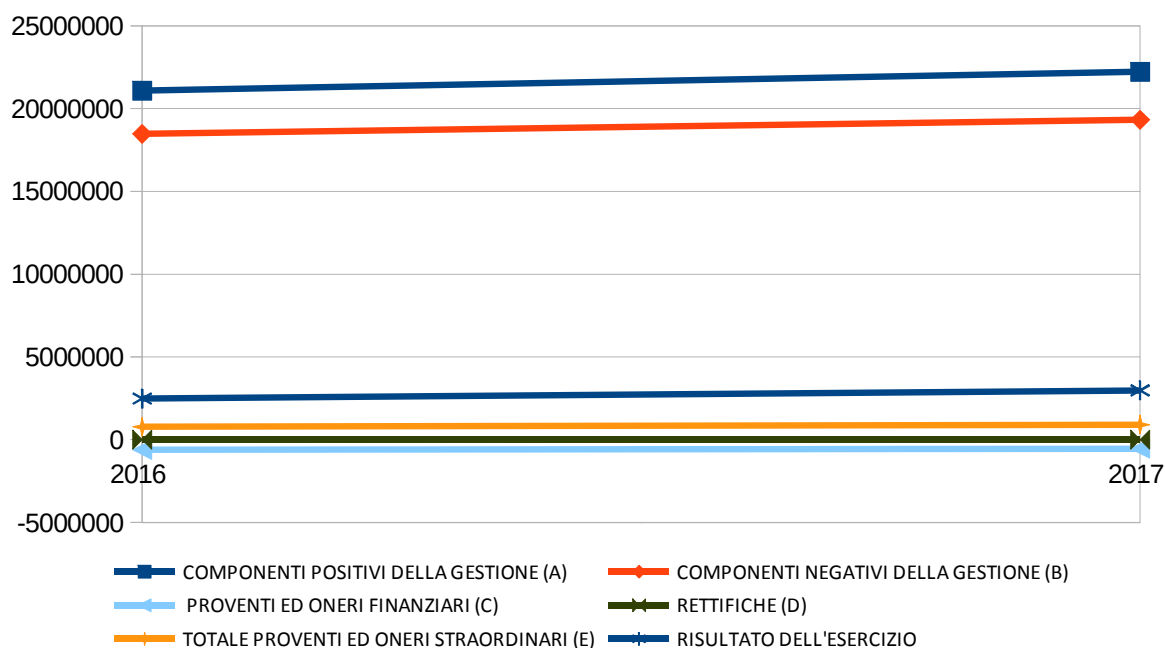
CONTO ECONOMICO PLURIENNALE

La rendicontazione di un Ente Locale è una rendicontazione completa, nel senso che viene fornito il risultato in base a tre diversi sistemi contabili: competenza finanziaria, cassa e competenza economico patrimoniale. L'obiettivo di un Ente Locale non è di chiudere la gestione "in avanzo" e/o con un utile di esercizio bensì di erogare i servizi e mantenere i conti in equilibrio. Il risultato economico è però di enorme importanza, perché dimostra se un Ente è in grado di coprire i costi di esercizio, compresi quelli non monetari quali gli ammortamenti, con i ricavi di esercizio evidenziando l'equilibrio economico.

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati

Voce di Stampa	2016	2017
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	21.084.830,99	22.224.266,20
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	18.470.388,88	19.321.896,13
DIFFERENZA FRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	2.614.442,11	2.902.370,07
Proventi finanziari	20.378,86	20.208,65
Oneri finanziari	633.391,65	560.996,55
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-613.012,79	-540.787,90
RETTIFICHE (D)	0,00	0,00
Proventi straordinari	1.078.926,02	1.374.285,75
Oneri Straordinari	307.121,96	470.102,56
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	771.804,06	904.183,19
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.773.233,38	3.265.765,36
Imposte	290.058,37	290.831,45
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.483.175,01	2.974.933,91

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.

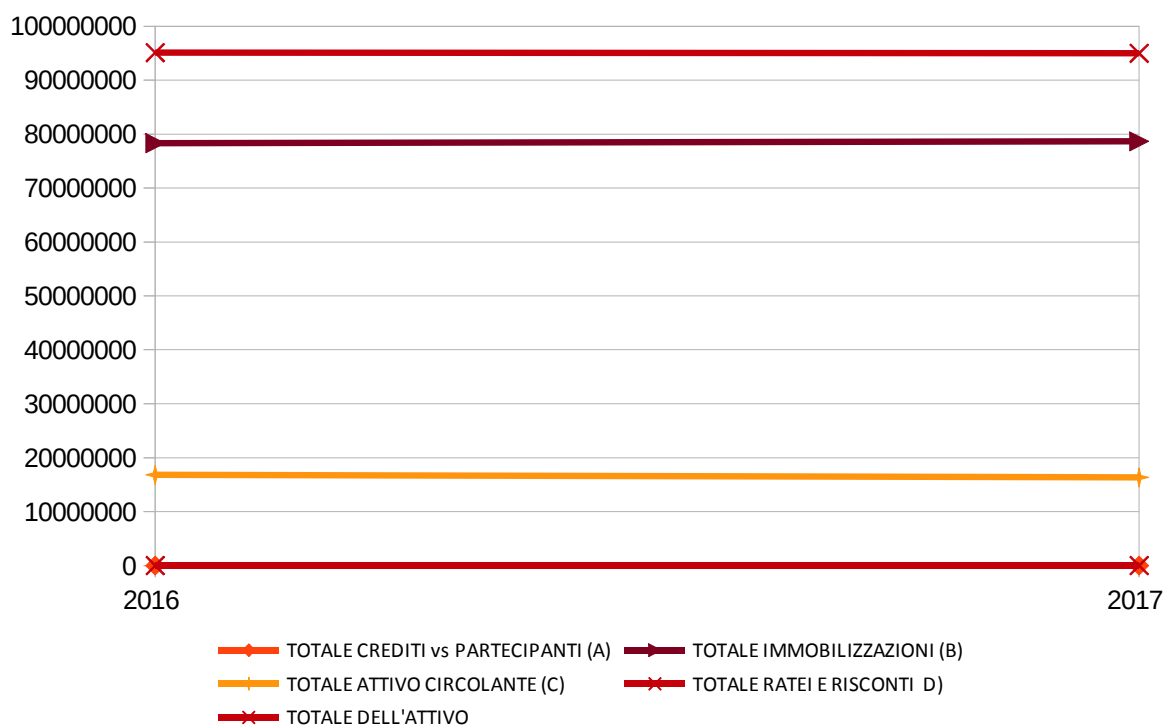


STATO PATRIMONIALE PLURIENNALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione. La rendicontazione patrimoniale inoltre illustra la consistenza del patrimonio dell'Ente. Non bisogna dimenticare che la contabilità economico patrimoniale è la base per la redazione del bilancio consolidato, strumento importante per dare conto ai cittadini delle risorse gestite dall'intero gruppo Ente Locale, formato dal Comune e dalle aziende partecipate. I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto agli anni precedenti sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2016	2017
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	3.165.635,62	2.331.049,05
Totale immobilizzazioni materiali	74.749.748,73	75.933.906,11
Totale immobilizzazioni finanziarie	377.737,92	377.737,62
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	78.293.122,27	78.642.692,78
Totale Rimanenze	0,00	0,00
Totale crediti	6.302.999,03	7.753.296,11
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	10.500.840,51	8.576.431,72
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	16.803.839,54	16.329.727,83
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO	95.096.961,81	94.972.420,61

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.



STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2016	2017
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	52.828.056,81	56.370.445,07
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
TOTALE DEBITI (D)	16.541.296,86	13.441.768,43
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	25.727.608,14	25.160.207,11
TOTALE DEL PASSIVO	95.096.961,81	94.972.420,61
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	9.768.194,42

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.

Stato Patrimoniale Passivo

